

**INSEGNARE STORIA
NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO**

21-22 NOVEMBRE 2009

**II SEMINARIO DI STUDIO
FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO**

Hotel Principe, Bellaria (Rimini)

PROGRAMMA DEL SEMINARIO

Sabato 21 novembre 2009

- h. 8.30 registrazione partecipanti
- h. 9.00 – 9.15 Vincenzo Guanci, *Introduzione al seminario*
- h. 9.15 – 11.30 *La formazione della cultura storica nella scuola secondaria di II grado*
Conversazione di Ivo Mattozzi con Rolando Dondarini, storico del Medioevo, e Patrizia Dogliani, storica dell'età contemporanea.
- h. 11.30 – 11.45 pausa caffè
- h. 11.45 – 13.00 Gli insegnanti intervengono nella discussione
- h. 13.00 – 15.00 Pausa pranzo
- h. 15.00 – 16.00 Ernesto Perillo, *Esercizi di storia*
- h. 16.00 – 17.00 Presentazione di materiali didattici elaborati dai gruppi di lavoro*
- h. 17.00 – 17.15 pausa caffè
- h. 17.15 – 19.00 Presentazione di materiali didattici elaborati dai gruppi di lavoro*

Domenica 22 novembre 2009

- h. 9.00 – 9.30 Formazione dei gruppi per l'attività dei laboratori
- h. 9.30 – 12.30 Laboratori**
- h. 12.30 – 13.00 Riunione dei coordinatori dei laboratori

***PRESENTAZIONE DI MATERIALI DIDATTICI ELABORATI DAI GRUPPI DI LAVORO**

Vengono presentati i materiali elaborati dai gruppi di lavoro formatisi nel Seminario del 14-15 marzo 2009 che avevano il compito di progettare un percorso didattico (con materiali che possono essere scritti e/o multimediali) per una unità di apprendimento intorno al tema assegnato utilizzando manuali da ristrutturare e testi storiografici di riferimento.

I temi proposti sono 5, uno per ogni classe. Ciascuna unità affronta, cioè, una tematica interna al quadro del tradizionale "programma", ma divergente per qualche motivo. La diversità dei contenuti e le modalità didattiche assumono un valore esemplificativo:

Classe I: *Le forme dello Stato nel mondo antico*, coordinatori: Paola Lotti, Paola Panico

Classe II: *Le radici medievali dell'Europa*, coordinatori: Saura Rabuiti e Vincenzo Guanci

Classe III: *La rivoluzione degli scambi dopo le scoperte geografiche*, coordinatori: Paolo Bernardi e Francesca Dematté

Classe IV: *I modelli politici nelle rivoluzioni dell'età moderna*, coordinatori: Elena Farruggia e Giorgio Cavadi

Classe V: *La nascita della Repubblica Italiana*, coordinatori: Gianfranco Di Pasquale e Vincenzo Guanci

****LABORATORI**

Le attività laboratoriali hanno il compito di analizzare e approfondire i materiali didattici presentati e di pianificare le fasi necessarie al completamento delle Unità di Apprendimento progettate. Saranno condotti da chi ha coordinato le rispettive Unità di Apprendimento.

Relatori:

Roland Dondarini, è docente di storia medievale presso l'Università di Bologna e promotore della "Festa della Storia" di Bologna.

Ha pubblicato recentemente:

Bologna medievale. Nella storia delle città, Patron, 2000

L'albero del tempo. Motivazioni, metodi e tecniche per apprendere e insegnare la storia, Patron, , 2007

(in coll. con G. Maglio), *La formazione della civiltà medievale dal VI al XII secolo*, Gabrielli editore, 2009

Patrizia Dogliani è docente di storia contemporanea presso l'Università di Bologna.

Ha pubblicato recentemente:

L'Europa a scuola. Percorsi dell'istruzione tra Ottocento e Novecento, Carocci, 2002

Tra guerre e pace. Memorie e rappresentazioni dei conflitti e dell'Olocausto, Unicopli, 2006

Il fascismo degli italiani, UTET, 2008

Ivo Mattozzi, è docente di storia moderna e di didattica della storia presso l'Università di Bologna e la Libera Università di Bolzano. E' presidente dell'Associazione Clio'92.

Ha pubblicato tra l'altro:

La cultura storica. Un modello di costruzione, Faenza, 1990

Insegnare storia, courseware multimediale, MPI - Università di Bologna, 2000

Un sapere storico universale è possibile nella scuola primaria?, Clio'92, 2008

Ernesto Perillo, già ricercatore presso l'IRRE-Veneto. E' coordinatore della segreteria nazionale dell'Associazione Clio'92.

Ha pubblicato tra l'altro:

(in coll. con B. Cei), *La solita storia?Una proposta per avviare lo studio della disciplina storica nel biennio*, Polaris, 1994,

(in coll. con G. Papagno), *Memoria, ragione, immaginazione. Per le Scuole superiori*. EMI

(in coll. con G. Luzzatto Voghera), *Pensare e insegnare Auschwitz. Memorie storie e apprendimenti*, FrancoAngeli, 2000

I coordinatori dei laboratori sono tutti formatori Clio'92.

INSEGNARE STORIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

21-22 NOVEMBRE 2009

II SEMINARIO DI STUDIO FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO

FOCUS TEMATICI IN DISCUSSIONE

Sabato 21 novembre

Ore 9.15 – 11.30

La formazione della cultura storica nella scuola secondaria di II grado

Conversazione di Ivo Mattozzi con Rolando Dondarini, storico del Medioevo, e Patrizia Dogliani, storica dell'età contemporanea.

Le matricole e la loro formazione storica

1. Stato *attuale* della cultura storica posseduta dalle matricole. Qual è la concezione della storia, qual è lo stato delle competenze e delle conoscenze che in generale l'Università scopre nei giovani usciti dalla scuola secondaria?
2. Quale dovrebbe essere lo stato *auspicabile* della cultura storica nei giovani all'uscita dalla scuola secondaria?
3. Più nello specifico, quali sono le abilità e le conoscenze requisite per affrontare i corsi universitari e che la scuola secondaria dovrebbe curare?
4. Ma anche, e forse prima di tutto, quali sono le abilità e le conoscenze storiche necessarie per comprendere il mondo attuale nel quale i giovani vivono "senza memoria"? O forse, in un mondo inflazionato dall'"uso pubblico della memoria"?

La formazione desiderabile e desiderata

5. È riconosciuto l'appiattimento sul presente dei giovani. Come si può renderli conoscitori della storia che serve per capire il mondo attraverso lo studio della "storia" scolastica?
6. È provato da numerose indagini e dall'esperienza quotidiana degli insegnanti che la storia contemporanea destà il maggiore interesse negli studenti. Sappiamo, tuttavia, che non c'è comprensione profonda del contemporaneo senza una visione delle lunghe durate, senza una visione del passato dell'umanità di lungo e lunghissimo periodo. Tuttavia, il canone storiografico scolastico prevede tempi curricolari, in buona sostanza, risalenti alla storiografia italiana della prima metà del secolo XX che punta soprattutto a narrazioni di vicende politiche.

E' possibile oggi pensare ad un nuovo canone di *conoscenze* e di *sistemi di conoscenze*? Magari di tipo europeo (oltre che italiano)? In questo quadro quale posto occuperebbero la storia medievale e la storia contemporanea? E con quali temi, per esempio?

Sappiamo che la conoscenza dei processi e delle trasformazioni politico-istituzionali nel '900 sono una tela di fondo importante per la comprensione del

passato e dei processi in corso e ad essa ripetutamente si fa riferimento nella vita civile del paese. E dunque la loro conoscenza non può mancare nell'encyclopedia storica del cittadino. Tuttavia importanti sono anche le conoscenze relative alle trasformazioni tecno-scientifiche, sociali, culturali... Non dovrebbero entrare nel canone e comporre anch'esse la tela di fondo?

7. È diffusa l'idea che la storia vada proposta anche su scala mondiale, assumendo come soggetto l'intera umanità. Come è possibile insegnare storia medievale e storia contemporanea in quest'ottica? Con quali differenze tra le due? Che cosa può comportare adottare la scala mondiale nella storia medievale?
8. Cosa pensare della *querelle* sulla storia d'Italia da "reintrodurre" nelle scuole prendendo l'occasione del 150° anniversario dell'Unità?
9. Quale ruolo possono giocare nello studio consapevole del medioevo e del contemporaneo la storia locale e l'approfondimento del patrimonio culturale locale, nazionale, europeo, mondiale?
10. Ci sono, in conclusione, dei temi da proporre come fondamentali e assolutamente imprescindibili per la formazione storica dei giovani?
11. Lo studio della transizione dalla società industriale alla società in cui viviamo, qualunque ne sia la definizione convenzionale (società postindustriale o dell'informazione ecc.), non dovrebbe rientrare tra questi?

Altre questioni

12. I rapporti fra web, ricerca storica e insegnamento/apprendimento della storia.
13. L'importanza della storia comparata.
14. La *Gender history*.